



IAntropogenic

Facebook @escuchamivozpostercontest

Twitter @conescuchamivoz

Instagram @postersemv

Edizione d'arte 2025: Hugo García Sahagún

CONVOCAZIONE

1.- Possono partecipare tutti i designer, artisti grafici, o artisti plastici o visivi **SENZA** limitazioni di età, sesso o nazionalità. Ogni partecipante potrà inviare fino a 10 manifesti.

2.- È necessario registrarsi sul sito www.escuchamivoz.org. Ti preghiamo di leggere il nostro avviso sulla privacy prima di registrarti. La registrazione sarà aperta dal 15 febbraio al 30 giugno 2025 (nel caso in cui la data venga prorogata, sarà annunciato su questa pagina). Dopo aver creato il tuo account, potrai iniziare a inviare i manifesti attraverso il sistema utilizzando la tua email e la tua password.

3.- Per qualsiasi dubbio, si prega di contattarci a: posters@escuchamivoz.org

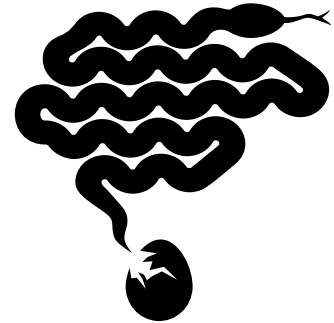
4.- Dovranno inviare il/i loro manifesto/i

tramite il sito web nel formato: **2953 x 4134 pixel a 150 dpi in RGB (50 x 70 cm a 150 dpi in RGB). IN FORMATO VERTICALE con un peso non superiore a 10 MB per manifesto.**

Salvati in formato JPG. I manifesti inviati senza soddisfare questo requisito saranno squalificati e perderanno l'opportunità di passare al processo della giuria.

5.- È di fondamentale importanza leggere attentamente il BRIEF, così come la maggior parte del MARCO REFERENZIALE, e i link informativi che espongono e approfondiscono l'argomento: "IAntropogenic", che ti fornirà la conoscenza per comprenderlo meglio ed è materiale estremamente prezioso per la concezione e lo sviluppo delle tue idee.

SIAMO UN'ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO. TI CONSIGLIAMO DI CHIEDERE QUAL È L'OBIETTIVO DI ALTRE INIZIATIVE DI MANIFESTI PRIMA DI CEDERE LA TUA ARTE E DONARE IL TUO TEMPO.



6.-Il bando resterà aperto dal 15 febbraio al 30 giugno 2025.

7.- Escucha mi Voz non concede premi in denaro né beni materiali. I 50 migliori manifesti saranno selezionati da una giuria internazionale e faranno parte di esposizioni itineranti in tutto il paese e probabilmente anche in altri paesi. Le nostre esposizioni hanno raggiunto gli Stati Uniti, la Cina, l'Iran, l'Irlanda e città in Messico.

8.-Puoi ospitare una mostra nel tuo paese! Se sei interessato a gestirla, ti preghiamo di scriverci per ricevere ulteriori informazioni a:
posters@escuchamivoz.org

9.-La giuria delibererà online nel mese di agosto 2025. Se il tuo manifesto sarà selezionato, riceverai gratuitamente una copia di un'edizione elettronica e un

certificato come designer selezionato, inviato in formato elettronico. L'edizione stampata sarà realizzata in stampa su richiesta e finanziata da ogni interessato/a. Questo riduce l'impatto delle emissioni di CO2 e i costi di spedizione. Quando sarà disponibile, ti sarà comunicato via email e sui nostri social media.

10.- Se partecipi, ma il tuo manifesto non viene selezionato, riceverai comunque un certificato digitale che ti invieremo con piacere tramite email.

11.- I manifesti inviati devono essere di tua creazione. Inviando il/i tuo/i manifesto/i, confermi che il design è stato realizzato da te e non contiene elementi che possano danneggiare la proprietà intellettuale di terzi. Non è obbligatorio che i manifesti siano inediti, ma devono essere di tua creazione.

12.- Puoi utilizzare arte creata con strumenti di IA per produrre parte della tua proposta, non possiamo ignorarla, o sì?. Ricorda solo: Questo è un concorso di MANIFESTO, non di ILLUSTRAZIONE. Tuttavia, apprezziamo molto di più il design umano. Confida nella tua creatività.

13.- Inviandoci il tuo manifesto per questo concorso, accetti di cedere i diritti a: A CREATIVAVOZ A.C. affinché il tuo/i manifesto/i possano essere utilizzati per essere esposti, promossi, diffusi e/o pubblicati su qualsiasi mezzo stampato o elettronico, a fini educativi, promozionali, di diffusione e per raccogliere fondi per tutte le attività legate a questo concorso.

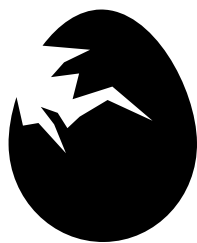
14.- Ogni autore è responsabile della propria opera e conserva sempre i diritti d'autore sulla sua opera, che sarà sempre riconosciuta e annunciata. Ti informeremo ogni volta che la tua opera sarà esposta, riprodotta o diffusa su qualsiasi mezzo.

15.- Si prega di non pubblicare il tuo/i manifesto/i sui social media fino a quando la giuria non avrà dato il suo verdetto.

16. I manifesti possono essere o meno inediti. (Puoi inviare manifesti che hai progettato in precedenza).

17.- I nomi dei designer selezionati saranno annunciati nel mese di SETTEMBRE 2025.

18.- Le esposizioni inizieranno indicativamente a partire da ottobre 2025 e saranno annunciate man mano che verrà definito il calendario delle sedi.



BREVE

L'impatto antropico - i cambiamenti irreversibili che la nostra specie infligge all'ambiente - si moltiplica con l'uso dell'intelligenza artificiale. Dallo sfruttamento delle risorse naturali per la produzione di semiconduttori, al massiccio consumo energetico dei data center, alla siccità causata dall'uso dell'acqua per raffreddare i server, all'accumulo di rifiuti elettronici in regioni vulnerabili, ogni passo del progresso tecnologico lascia un'impronta che dobbiamo rendere visibile e gestire.

L'intelligenza artificiale sta creando una domanda senza precedenti di elettricità e acqua, esacerbando le disuguaglianze socio-ambientali.

“Le aziende high-tech stanno cercando fabbriche di chip e centri dati al di fuori degli Stati Uniti, soprattutto in America Latina. “I Paesi dell'America Latina tendono ad avere meno normative ambientali rispetto agli Stati Uniti e all'Europa, e l'energia e l'acqua sono più economiche”

Mongabay Sebastián Lehedé, professore di Etica, IA e Società presso il Dipartimento di Digital Humanities del King's College di Londra.

Inoltre, le aziende high-tech stanno trasferendo i loro centri di produzione e di stoccaggio dati in America Latina.

Questo progetto è un invito a riflettere profondamente sull'impatto delle nostre azioni collettive e su come possiamo trasformare questa realtà.

Lungi dal generare soluzioni reali, l'estrattivismo e l'accaparramento di risorse per il mantenimento e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale potrebbero enfatizzare ulteriormente le disuguaglianze nell'accesso alle risorse naturali per le popolazioni più vulnerabili. Questo è uno dei principali problemi complessi che non siamo riusciti a risolvere e che rimane senza priorità.

Anthropogenic cerca di svelare questo lato nascosto del progresso e di aprire uno spazio per mettere in discussione le nostre scelte tecnologiche e il loro impatto socio-ambientale.



Quali sono le conseguenze ambientali e sociali della crescita accelerata dell'intelligenza artificiale?

Abbiamo davvero bisogno di questo livello di progresso se ha un costo così elevato per l'ambiente e la società?

Quali sono gli argomenti a favore dello sviluppo di centri dati in America Latina?

Dove sono i quadri normativi che proteggono l'accesso all'acqua e all'energia di fronte alla domanda di acqua e di energia?

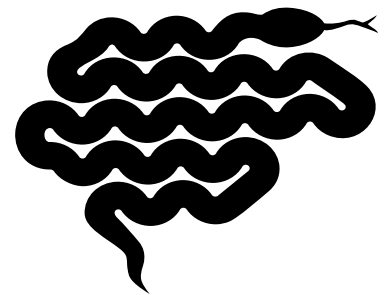
e all'energia di fronte alla domanda delle multinazionali che possiedono l'intelligenza artificiale?

In che modo l'enorme concentrazione di potere delle multinazionali dell'intelligenza artificiale sta influenzando le popolazioni e i governi di tutto il mondo?

concentrazione di potere delle multinazionali della Silicon Valley, che influenzano le popolazioni e i governi di tutto il mondo?

Ci stiamo muovendo verso soluzioni reali o stiamo aggravando i complessi problemi esistenti?

Possiamo immaginare un futuro in cui la tecnologia e la natura lavorino insieme piuttosto che l'una contro l'altra?



QUADRO DE REFERÊNCIA

“L'uso dell'intelligenza artificiale (IA) sta crescendo in modo astronomico in tutto il mondo, richiedendo un'enorme quantità di energia per la produzione di semiconduttori e causando una gigantesca esplosione nella costruzione di centri dati. Questa espansione è così grande e rapida che Sam Altman, direttore di OpenAI, ha avvertito che l'IA sta portando l'umanità verso una “crisi energetica catastrofica”.

(Salazar, M. A.)”

L'intelligenza artificiale ha fatto irruzione nelle nostre vite in modo definitivo e apparentemente irreversibile dall'autunno del 2022. Coniata come la svolta tecnologica del futuro, è stata posizionata nelle narrazioni dei suoi creatori come la grande risoltrice dei complessi problemi che affrontiamo oggi in quasi tutti i settori della vita sul pianeta. Tuttavia, insieme ad essa arriva un'ondata di sfide e domande che non possiamo ignorare.

Esiste un delicato equilibrio tra progresso tecnologico e sostenibilità socio-ambientale. L'intelligenza artificiale (AI) e

le tecnologie emergenti hanno cambiato il nostro modo di vivere, lavorare e connetterci. Questi strumenti promettono di risolvere le grandi sfide dell'umanità, ma mancano di coscienza, emozioni e autoconsapevolezza. Nonostante la loro elevata efficienza tecnologica e la capacità di analizzare grandi volumi di dati, il prezzo del loro uso eccessivo è altrettanto elevato.

Il progresso tecnologico non è così innocente come sembra. Ogni clic, ogni algoritmo e ogni modello di intelligenza artificiale consuma risorse naturali su scala enorme. I centri dati e la produzione di chip, essenziali per alimentare queste tecnologie, stanno prosciugando acqua, energia e minerali, lasciando dietro di sé un impatto socio-ambientale indelebile.

I numeri sono sconvolgenti: un singolo modello avanzato di IA può consumare tanta energia quanto una piccola città per settimane, il consumo energetico per addestrare e utilizzare queste tecnologie è passato dall'equivalente di 1.000.000.000.000 kWh, si stima che dal 2023 al 2030 l'IA dovrebbe crescere del 37% secondo Grand View Research, ma si ritiene che questa sia una sottostima significativa.

I minerali necessari per la produzione di chip sono passati da 11 a più di 60; sono coinvolte centinaia di sostanze chimiche, tra cui i PFAS altamente tossici, una famiglia di circa 12.000 sostanze chimiche che non si decompongono nell'ambiente per decine di migliaia di anni, guadagnandosi il soprannome di sostanze chimiche eterne. Negli ultimi anni, la produzione di semiconduttori e chip si è spostata all'estero, in genere in Paesi con scarsa regolamentazione ambientale.



Da quando, poco più di 4 anni fa, i modelli di

“La produzione di un chip AI richiede da dieci a quindici volte più energia rispetto alla produzione di un chip standard. Questo perché l'apprendimento automatico dell'IA richiede un diverso tipo di processore, chiamato unità di elaborazione grafica (GPU), che utilizza modelli per eseguire compiti sempre più complessi. Le GPU consumano enormi quantità di energia. Se nel 2020 erano necessari circa 27 kilowattora di energia per addestrare un modello di intelligenza artificiale, nel 2022 questa cifra è salita a un milione di kWh, con un aumento impressionante di 37.000 volte. Tutta questa potenza di calcolo richiede enormi quantità di elettricità e di acqua per il raffreddamento”. A tutto ciò si aggiunge l'enorme concentrazione di potere e il suo impatto sulle popolazioni più vulnerabili a tali richieste di risorse.

Gerry McGovern, Sue Branford. 17 aprile 2024 Sud America. <https://es.mongabay.com/2024/04/inteligencia-artificial-impactos-ambientales-america-latina/>

IA più diffusi sono stati integrati e hanno iniziato a essere addestrati, aziende come Microsoft, Google, OpenAI e leader del mercato tecnologico, nei loro rapporti sull'impatto ambientale dal 2020 al 2023 sono passati dal 20% al 48%, un aumento considerevole che può significare un notevole deterioramento ambientale globale e che ci lascia un lasso di tempo più breve per generare un cambiamento o evitare il giorno 0, secondo gli accordi di Parigi.

Queste attività non colpiscono solo gli ecosistemi, ma anche le comunità che da essi dipendono; il vero impatto di questi investimenti è spesso pagato dai più vulnerabili: terre espropriate, acque inquinate e aumento delle disuguaglianze economiche e sociali. Queste storie, sebbene invisibili a molti, sono il cuore del problema. In un mondo in cui la tecnologia promette di essere la soluzione definitiva ai nostri problemi, ci troviamo di fronte a una realtà allarmante: ogni progresso ha un costo socio-ambientale impressionante.

L'estremo desiderio dei governi dei Paesi in via di sviluppo di attrarre investimenti stranieri ha portato a dare la priorità alle richieste delle grandi tecnologie rispetto ai bisogni della popolazione globale. I governi, nel tentativo di industrializzare le regioni emarginate, stanno a loro volta impattando il proprio territorio a

vantaggio degli interessi delle grandi aziende tecnologiche, che spesso si insediano in Paesi in cui i lavoratori sono già mal pagati e le normative sono poco rigorose, per approfittare della mancanza di un'adeguata gestione dei rifiuti e degli impatti socio-ambientali.

All'ombra di questo progresso, ci sono comunità che pagano il prezzo più alto, l'espropriazione, l'esaurimento delle risorse naturali, la siccità, la disoccupazione, le malattie mortali e le vite trasformate da decisioni che non sono state prese tenendo conto di loro e dei loro interessi, e che sono inficiate da una corruzione che cerca di massimizzare i rendimenti artificiali senza pensare al contraccolpo globale che potrebbe comportare.

Il lavoro non è solo per le macchine, dietro alle immagini, ai testi, ai video e a tutte le informazioni, queste devono essere classificate, categorizzate, pulite e disintossicate da persone, secondo gli standard culturali del Nord globale; si tratta di un lavoro emotivamente stressante, svolto da persone in Paesi con iperinflazione e crisi economiche, che spesso non hanno regolamenti per evitare lo sfruttamento e l'abuso di



LINK PER LA CONSULTAZIONE

manodopera, dove le aziende pagano i salari pochi centesimi di dollaro, approfittando di lavoratori isolati senza regolamenti o sindacati per garantire i diritti del lavoro. È stato dimostrato che questo tipo di lavoro è demoralizzante e sta minando la salute mentale dei lavoratori di tutto il mondo, li controlla con la stessa tecnologia, misura freddamente la produttività, non valorizza i loro bisogni umani, li maltratta e persino si ha notizia di lavoro minorile negli stabilimenti.

Questo concorso ci invita a riflettere su questo paradosso e a reimmaginare un futuro in cui tecnologia e natura non siano in conflitto.

não estejam em conflito.

[L'altra faccia dell'IA, l'impatto sull'America Latina](#)

[L'impatto ambientale dell'IA](#)

[L'intelligenza artificiale è già un problema ambientale | Tecnologia | EL PAÍS](#)

[La regolamentazione dell'IA in Argentina - DataGénero](#)

[Indice del consumo energetico dei Bitcoin - Digiconomist](#)

[L'alimentazione dell'IA potrebbe utilizzare tanta elettricità quanto un piccolo paese - Digiconomist](#)

[Indice del consumo energetico di Ethereum - Digiconomist](#)

[Intelligenza artificiale e parità di genere: uno specchio delle nostre società - Sostenibilità](#)

[L'intelligenza artificiale non è femminista](#)

[L'intelligenza artificiale riproduce già stereotipi di genere | UN News](#)

[IA generativa: uno studio dell'UNESCO rivela prove allarmanti di stereotipi di genere regressivi](#)

●11●●1●●11●●
1●1●11●1●1●1